

# I razzi qassam e l'intifada dei coltelli

Inizia una nuova *intifada*. Questo è ormai un appuntamento atteso da tutti, e si ripete con cadenza quasi annuale. E insieme all'*intifada*, arrivano gli immancabili razzi palestinesi, i *qassam*. Ogni anno mi chiedo come entrino questi razzi nei territori palestinesi, via mare, via terra, vengono paracadutati, o forse vengono costruiti sul posto.

## Da dove vengono i razzi qassam?

Guardando la cartina geografica della Palestina mi sembra impossibile che i *qassam* possano entrare via mare, infatti il mare di Gaza è presidiato da navi israeliane, e Gaza è sotto embargo. Se non passano i medicinali per i bambini



palestinesi, vista l'elevata **mortalità infantile** dovuta alla mancanza di farmaci, figuriamoci se passano armi di circa un metro di lunghezza, costruite in acciaio. Per via aerea non ha senso. I voli che attraversano la striscia di Gaza e la Cisgiordania devono

essere pre-autorizzati da Israele, non possono atterrare nei territori e se ci provano a paracadutare qualcosa, è meglio che i piloti si preparino a paracadutare anche se stessi. I razzi potrebbero entrare in Cisgiordania via terra, dal confine con la **Giordania**. Ma anche questo è un confine sorvegliato giorno e notte, mappato dai satelliti, e la Giordania difficilmente oserebbe avviare un contrabbando di questo genere, sfidando Israele e gli Stati Uniti in un solo colpo. Troppo rischioso. E comunque, anche se dovessero entrare in Cisgiordania, come potrebbero arrivare poi fino a Gaza? Dovrebbero attraversare il territorio israeliano e

questo è impossibile oltre che impensabile.



## ***Forse entrano dalla penisola del Sinai?***

Rimane quella piccola striscia di confine con il **Sinai**, in territorio egiziano, attraverso dei tunnel sotterranei. E' una zona molto limitata, pochi km, controllata dalle navi israeliane da una parte e dall'esercito israeliano dall'altra, millimetro per millimetro. Muoversi nel deserto del Sinai con armi destinate ai palestinesi è impresa ardua. I contrabbandieri sarebbero visti anche da Marte, fotografati dai satelliti, bombardati da qualsiasi postazione missilistica, con esiti scontati. Ed anche l'Egitto deve fare molta attenzione a quello che fa...

***0 forse i qassam vengono costruiti in***

## ***Palestina?***

L'unica possibilità è che i razzi *qassam* vengano costruiti in Palestina, ma da chi? Sono **cilindri di acciaio** della lunghezza di circa 70 cm. Non mi risulta che in Palestina ci siano **industrie metalmeccaniche** in grado di forgiare l'acciaio. E' un'ipotesi ridicola. Il materiale esplosivo è costituito da fertilizzanti di uso comune e facilmente reperibili, ma nel resto del mondo, non qui, dove il reddito pro-capite annuo (2014) è di 1.200 dollari, uno dei più bassi del mondo. Inoltre, l'embargo israeliano impedisce l'entrata di qualsiasi tipo di merce, fertilizzanti compresi. Ci sono forse **industrie chimiche** nella striscia di Gaza o in Cisgiordania? No, e se c'erano sono state distrutte, come tutto il resto.



## ***Entrano da Israele?***

Nemmeno dal confine con Israele potrebbero entrare i razzi *qassam*. Ci sono **muri in cemento armato**, presidi militari ovunque, vedette, controlli, spie. Non potrebbe passare un razzo di quelle dimensioni, è impossibile. O meglio, potrebbe passare qualcuno, ma qui si sta parlando di **decine di migliaia di razzi**, e questo è impensabile. Insomma, da dove arrivino i

*quassam* ai palestinesi è un vero mistero. Si materializzano in uno dei territori più controllati del mondo, vengono dal nulla, nascono nel deserto. Ecco, forse anche qui per capire come i razzi *qassam* entrino nei territori palestinesi o come i palestinesi riescano ad avere le materie prime per costruirli, è necessario porsi la solita domanda: ***“Cui prodest?”***



\*\*\*